



1621 Fisher Avenue; Ottawa, ON; K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

web: www.mdrchurch.com; email:

mdr@mdrchurch.com

Luglio 30 July 2017

17^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 17TH Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 31 S. Ignazio di Loyola

19:30 -

Mar/Tue 1 S. Alfonso Maria de' Liguori

19:30 In on. della Madonna Olga

Mer/Wed 2 S. Maria degli Angeli

19:30 -

Gio/Thu 3 S. Lidia

19:30 -

Ven/Fri 4 S. Giovanni Maria Vianney

19:30 -

20:00 ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION

Sab/Sat 5 Ded. Della basilica S. Maria Maggiore

19:30 -



Domenica / Sunday August 6 August: SS. Messe / Holy Masses

9:00 Linda Zic

Genitori

10:30 Enza Basile

Figli

Gennaro Pace

Coro M.D.R.

Sara Girimonte

Figlia Anna e Biagio Trocino

Antonino Mazza e Pina Busceti

Lucy Zito e fam.

12:00 Salvatore Campanaro

Moglie e figlia

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$800.00

FESTA DI SAN ROCCO Agosto 12-13 August St. ROCH FEAST

Si avvicina un momento importante e serio della vita parrocchiale: riflettere, pregare e stringerci solidali condividendo con i nostri ammalati il momento di prova che vivono. È importante perché nella vita umana non solo è punteggiata di difficoltà e di prove, ma la presenza della malattia è un punto costante nella vita umana.

È bene cominciare a prepararci!

La celebrazione eucaristica (13 Agosto, ore 10:30) sotto la tenda con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione degli Ammalati.

Sarà presente e presiederà l'Eucaristia e amministrerà il sacramento dell'Unzione degli ammalati Sua Eccellenza Mons. Plouffe.

È necessaria la prenotazione per ricevere questo Sacramento per potersi preparare mentalmente e spiritualmente.

Non accetterò nessuno durante la celebrazione!

Dopo la celebrazione avremo la possibilità di usufruire del Pranzo: pasta e polpette, bistecca, salsicce, insalata, pizza e porchetta.

I prezzi sono come la Festa Annuale della Madonna.

Per contribuire alle spese della tenda la sera del 12 Agosto avremo una cena-danza. Il prezzo è di \$40.00 a persona.

Grazie della vostra partecipazione e collaborazione.

Soon we will be approaching a very serious and important event of the parish life.

It will be a time to gather together in solidarity for prayer and reflection with the sick who are living in trying times.

It's very important because in life we are not only affected by difficult challenges but also with illnesses which becomes a constant reminder of the frailty of life.

Let us begin to prepare ourselves.

Traditionally we will have the concelebration of the Eucharist under the tent with Msgr. Plouffe (13 August at 10:30) with the sacrament of Holy unction and anointment for the sick.

It is important that you register your name to be able to receive this sacrament and to prepare oneself mentally and spiritually.

After the eucharistic celebration, lunch will be available: pasta and meatballs, steak, sausage, salad, pizza and porchetta.

To help pay for the tent there will be a dinner dance on Saturday August 12. The price is \$40.00 per person.

Thank you for your participation and cooperation.

CALENDARIO / CALENDAR 2017 ATTIVITÀ SOCIO-RELIGIOSE / SOCIAL-RELIGIOUS EVENTS

Agosto / August	5,6,7	Pellegrinaggio / Pilgrimage (Santuari Quebec Shrines)
Agosto / August	12	Festa di S. Rocco / St. Rocco's: cena danza - dinner dance
Agosto / August	13	Celebrazione per gli ammalati / anointing sick people
Ag/Aug - Sett/Sept.	21-1	Tour "Costa Amalfitana" / Amalfi Coast Tour

DAL VANGELO Mt 13: 44-52

Nel vangelo di oggi Gesù, come domenica scorsa, continua a parlare del regno dei cieli.

Il regno dei cieli non è il regno dell'aldilà ma è un regno dell'aldiqua, un'alternativa alla società. Tutti vivono in un modo. Ma chi vive come Gesù, vive in un modo diverso da tutti, dove i valori dell'amore, della condivisione, della misericordia, del perdono sono alla base di questo regno. In un paese ci sono due fratelli: uno dei due, il maggiore, accordandosi col padre e facendo una finta compravendita, ha ereditato tutto il capitale e i possedimenti paterni lasciando all'altro fratello nulla, se non il minimo che la legge prescrive. Nel frattempo il padre è morto e adesso dopo vent'anni il fratello maggiore, che vive da solo, è ammalato. Il fratello minore, truffato a suo tempo da lui, si è preso spontaneamente l'incarico di prendersene cura e di curarlo. Gli amici gli dicono: *"Ma perché lo fai? Con tutto quello che ti ha fatto?"*. *"E' vero, ma è mio fratello. Se lui ha fatto così con me io non farò così con lui"*. E gli amici rincarano la dose: *"Ma tu sei matto! Nessuno farebbe come te!"*. *"Lo so, dice lui: tutti vivono in un modo, ma questo non è l'unico modo di vivere. E per il fatto che lo facciano tutti non vuol dire che sia l'unico modo di vivere"*. E lo fa pieno di gioia!

Tutti fanno in un modo... ma alcuni vivono diversamente. Il regno di Dio è questo: tutti vivono in un modo dove l'altro è da combattere, da eliminare, da fargliela pagare; tutti vivono nella diffidenza, nel nervosismo, nell'odio, nel sacrificio... ma alcuni vivono in un modo diverso. Il regno di Dio è un modo alternativo di vivere (per questo sarà sempre controcorrente e in contrasto con la struttura e con come tutti vivono).

C'è qualcuno che vive non combattendo ma accogliendo; c'è qualcuno che vive non nel dovere ma nel piacere. E chi vive così ha una cosa che nessuno può darti: la gioia. ***"Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo"*** (Mt 13,44).

Pieno di gioia=per la gioia (lett.). Ecco qua: ciò che l'uomo fa è perché ha capito che solamente questo gli dà gioia. Quindi ciò che fa non è frutto di chissà quali sforzi o rinunce ma per la gioia. Il rischio che prende e il "vendere" (=lasciare) tutto è motivato dalla gioia. Quindi ciò che fa non consiste nel lasciare qualcosa ma nel trovare il tutto. Qui non si parla di una ricompensa

esterna ma di una dimensione interiore. Per cui il lasciare, il cambiare vita, l'essere controcorrente o diversi, sì, certo, è difficile, ma lo accetti perché ciò che trovi ti dà una gioia impagabile.

La madre di un nostro animatore ha chiesto al figlio: *"Ma perché lo fai? Perché ti prendi le ferie per andare ad animare i ragazzi? Non sarebbe meglio che andessi in ferie a riposarti al mare o in montagna? Torni a casa distrutto: che senso ha? Mi chiedo perché lo fai"*. E lui: *"Perché mi fa felice, mamma"*.

Una delle più belle riposte che ho mai sentito è stata quando ad un incontro un ragazzo ha chiesto ad un prete: *"Perché lei è prete?"* (chissà quali risposte si aspettava!). E lui, con un sorriso immenso e una semplicità disarmante: *"Perché mi fa felice!"*.

Anche gli apostoli avevano lasciato tutto ma questo non li aveva fatti felici. E' per questo che avevano rivendicazioni e pretese: ***"Allora Pietro gli rispose: Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?"*** (Mt 19,27). La gioia non è il motivo per cui gli apostoli fanno le cose. Loro si aspettano ricompense, posti di privilegio, posizioni chiavi nel "regno". E quando le cose non le fai con gioia diventano pesanti, diventano dei sacrifici e insopportabili.

La gioia è la caratteristica del credente. Ma se uno venisse qui nelle nostre chiese che tipo di persone vedrebbe? Vedrebbe la gioia nei loro volti? Vedrebbe delle celebrazioni piene di gioia, di festa, di un amore toccabile, palpabile, sensibile? Spesso noi Chiesa ci lamentiamo che le nostre chiese sono vuote: d'accordo, ma perché le persone dovrebbero venirci? Si va e si sta solo dove c'è la Vita e la Gioia.

Nel diario di un curato di campagna, Georges Bernanos dice: *"Te lo dico io chi è il contrario di un popolo cristiano: il contrario di un popolo cristiano è un popolo triste"*.

Nietzsche: *"Cristiani, mostratemi la vostra gioia e io vi crederò"*.

A che serve all'uomo guadagnare il mondo intero se poi non è felice?

A che serve all'uomo andare sulla Luna se poi non è capace di vivere sulla Terra?

A che serve all'uomo scoprire l'universo se poi non è capace di scoprire il proprio cuore?

A che serve all'uomo lavorare una vita se poi non porta niente con sé?

A che serve all'uomo avere tanti uomini vicini se poi non è capace di amarli?

Felici Vacanze a tutti! Happy Summer Holidays!

FROM THE GOSPEL Mth 13: 44-52

Listening is a skill often unpracticed today; we only need to note current political discourse, TV commentators on current events, and even observe carefully our own family communications to realize that we tend to talk a lot and listen relatively little.

In the midst of a world where there is so much chatter and so little respectful attention we hear Solomon asking God in today's first reading for the gift of "a listening heart", preferring this disposition of openness to others more than power or wealth. For his part the Psalmist extolls the virtue of listening, the wisdom books of the Old Testament insist upon it ceaselessly, and our Lord himself often begins his teaching by urging his disciples to "hear a parable..." as we heard at mass two weeks ago.

In that same passage Jesus explained why active, conscious listening was critical for those to whom he preached, and remains so for us; he says that if we do not make this effort: ***"they look but do not see and hear but do not listen or understand... they will hardly hear with their ears, they have closed their eyes, lest they see with their eyes and hear with their ears and understand with their heart and be converted, and I heal them"*** (Matt 13:13, 15).

St. Benedict too, not surprisingly, gets in on the act, beginning his monastic Rule with the words: *"Listen carefully with the ear of the heart..."*, and urging his monks to have a great esteem for silence and attentiveness. The wisdom that arises from careful listening enables us to discern what is truly important in life and in our faith; this is what Jesus was trying to explain in the parable of the buried treasure and that of the pearl of great price. We do not sell

everything we have and use the proceeds to buy an object if that object is not of truly compelling worth.

Circling back to the first reading for today we behold the great Solomon, faced with a momentous choice: God has offered to give him anything he asks for, even immense wealth, victory over his enemies, prestige—anything. The way Solomon responds is instructive: ***"I serve you in the midst of the people whom you have chosen, a people so vast that it cannot be numbered or counted. Give your servant, therefore, an understanding heart to judge your people and to distinguish right from wrong"*** (1 Kings 3:8-9).

What is rendered in the lectionary as an "understanding" heart actually means a "listening" heart in Hebrew. Perhaps the translators sought to explain what the metaphor of a listening heart is getting at, but I believe it requires no explanation. We all know how powerful language can be even when it is figurative: when we say or hear "my heart is broken", or "I jumped out of my skin". These are ways of capturing in limited human words the visceral reality of sadness or fear...or careful attentiveness.

In any case Solomon recognized what was of real value in living his vocation as a follower of the Lord and as the King of Israel: the wisdom that only comes with ***"a pure heart, a good conscience, and a sincere faith"*** (1 Tim 1:5). In turn this wisdom only comes to those who are humble enough to listen to it quietly and peaceably. May we attune our hearts to be listening and understanding so that the Lord's precious gifts might not be lost on us, and so we may share them generously, ***"like the head of a household who brings from his storeroom both the new and the old"*** (Matt 13:52).

PICNIC 2017

"La speranza, si dice, è l'ultima a morire". Con la stagione estiva che abbiamo certamente è difficile fare delle previsioni per attività all'aperto. Ma ci siamo riusciti. Prima di tutto voglio ringraziare tutti i volontari che, in diversi settori o in differenti modi hanno lavorato per la riuscita del Picnic.

Sono contento per diversi motivi del nostro Picnic:

1. non abbiamo avuto una giornata afosa e, per di più senza pioggia;
2. abbiamo usato il nostro spazio senza dover fare traslochi (bbqs, pentoloni, tavoli, ecc.);
3. la partecipazione è stata numerosa malgrado la compresenza di tanti altri picnic;
4. l'apprezzamento per la nostra cucina (onore alle cuoche e agli addetti ai bbq);
5. abbiamo finito anche le riserve del mangiare.

Ma come sempre, in questo mondo, non tutto va per il verso giusto. Già abbiamo individuato i punti deboli della nostra attività. Mi impegno a che la prossima volta certe leggerezze e abusi saranno eliminati.

Ringrazio ancora tutti e spero di potervi vedere e celebrare la Festa di S.Rocco il 12 e 13 Agosto.

It is said that **"Hope"** is the **last to die**. With the summer we have been having it is difficult to plan an outdoor activity. But we did and it worked out for us.

First I would like to thank all the volunteers of this Picnic, for without them, this event would not have been possible nor successful.

I am happy for several reasons for this Picnic:

1. We stayed dry and did not have the rain that plagued us most of the summer - especially look at the rain that fell on Monday!
2. We didn't have far to go. We were able to use our space without having to transport BBQs, pots, tables, etc.
3. We had great participation - over 100 people - despite the attraction of other events.
4. I am very appreciative of our cuisine - thanks to our cooks and BBQ staff.
5. We had no leftovers.

For the most part everything went well, however we have identified a few areas of weakness where we hope to improve on for next year's Picnic. I am committed to ensure that the issues we had this year will not happen next year.

Thank you everyone and I hope to see you at our next social activity (St Rocco) which will take place on the weekend of August 12-13.